COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER L'ESAME DEL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE IN CITTA'

RIUNIONE DEL 22 FEBBRAIO 2016

Il giorno 22 febbraio 2016 alle ore 18,00 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala Consiglio di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare Speciale per l'esame del fenomeno delle infiltrazioni mafiose in città con il seguente ordine del giorno :

1 COME PREVENIRE E CONTRASTARE LA PENETRAZIONE DELLA MAFIE NEL TERRITORIO CITTADINO COINVOLGENDO LE SCUOLE?
2 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

VIGNA Vincenzo (Presidente) (voti 9)
VIGO Elena (voti 9)
GORGONI Stefano (voti 2)
BOBBIO PALLAVICINI Antonio (voti 6)
NIUTTA Nicola (voti 1)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)

Sono **assenti** i Consiglieri : POMA Vittorio (voti 3) POLIZZI Giuseppe (voti 1)

E' presente l'Assessore all'Istruzione del Comune di Pavia D.ssa Ilaria Cristiani.

Alle ore 18,30, constatato il numero legale, **il Presidente** dà inizio ai lavori portando a conoscenza dei colleghi che essendo l'educazione alla legalità obiettivo della Commissione quale prevenzione alla corruzione stessa, sarebbe opinabile coinvolgere gli studenti delle scuole cittadine attraverso attività sul tema in questione; Chiede quindi ai colleghi se tutti si trovano d'accordo circa la proposta suggerita.

Il Consigliere Niutta è d'accordo sul coinvolgimento delle scuole però chiede al Presidente se ha già parlato o contattato i Dirigenti scolastici e se si, cosa ne pensano e quali gradi di scuole intenderebbe coinvolgere.

Il Presidente fa presente che il grado delle scuole sarebbe quello delle medie inferiori e superiori e che ha riscontrato, parlando con alcuni dirigenti scolastici, la grande disponibilità affinchè si implementi la collaborazione comune/scuole; Chiede quindi che la commissione si esprima sulla volontà di fare missione educativa e di come ci si possa muovere per il coinvolgimento delle scuole.

Il Consigliere Niutta chiede se negli anni scorsi era già stato fatto qualche cosa di simile.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini ritiene che l'idea del Presidente è sicuramente positiva, ma occorre portare in commissione proposte operative fra cui, quella che la Giunta si faccia parte operativa nella questione; L'autonomia della commissione è sacrosanta però sull'argomento ci deve essere anche un lavoro della Giunta; occorre anche avere un target e studiare quale possa essere lo strumento che susciti nei giovani l'interesse sul tema e soprattutto capire il metodo di approccio che si intende tenere con i ragazzi; Propone una riunione organizzativa con i dirigenti scolastici per testare l'interesse al tema ma senza convocare sedute di commissione, ritenendo che l'assessore competente e il presidente della Commissione, di cui ha la massima fiducia, possano svolgere benissimo la missione;
Propone altresì che questa iniziativa sia considerata un esperimento zero, cioè proporlo ad una sola scuola che faccia da campione.

Il Consigliere Gorgoni si trova d'accordo sull'iniziativa del Presidente e chiede come potrebbe essere organizzato il percorso in questione; Propone, alla fine dello stesso percorso, di bandire un concorso o comunque qualche cosa che possa coinvolge i ragazzi alla partecipazione dell'iniziativa; Si trova d'accordo altresì sull'iniziare il lavoro con un progetto pilota per testare l'interesse dei ragazzi all'argomento.

Il Consigliere Mognaschi condivide con il partire da una scuola pilota e propone, quale approccio più stimolante per i ragazzi, l'invitare qualcuno che ha scritto qualche libro sul tema in questione, che non sia però un magistrato ma uno scrittore. Propone fondamentale un passaggio con l'Ufficio scolastico provinciale competente sulle scuole superiori.

Il Consigliere Niutta concorda con quanto proposto dai colleghi Gorgoni e Mognaschi al fine di non fare qualcosa di dispersivo ma di costruttivo, l'iniziare con un progetto pilota con una scuola va bene, si vedrà se funziona e poi lo si potrà diffondere a tutte le altre scuole.

Il Presidente espone l'obiettivo a cui voleva arrivare circa la diffusione della cultura della legalità attraverso le scuole; Fa presente di essere già stato invitato in qualche scuola a parlare dell'argomento in quanto ci sono dirigenti scolastici che ci tengono che i ragazzi siano educati alla legalità e che hanno qualche idea per organizzare le lezioni in materia; La proposta è quella di invitare in Commissione i Dirigenti scolastici interessati e condividere con loro i percorsi e le modalità.

L'Assessore Cristiani ritiene che se la Commissione vuole parlare direttamente con le scuole può senz'altro farlo in quanto attiene all'ambito dell'autonomia delle commissioni consiliari e lei stessa non ha preclusioni; fa presente che nelle scuole iniziative mirate alla cultura della legalità esistono già e sono gestite da Associazioni specializzate in materia come "Libera" e altre dello stesso genere, se comunque si ritiene che il settore istruzione debba coinvolgersi propone che sia studiato un progetto che impegni poi le scuole ad avanti sul tema per arrivare ad un obiettivo ; Condividendo comunque il lavoro che il Presidente della commissione vuole instaurare con le scuole, dà la sua disponibilità ad interloquire con i Dirigenti scolastici, verificando se sentono l'esigenza di lavorare su questa iniziativa la quale, non deve essere calata dall'alto ma condivisa e che ci sia certezza che un Docente per ogni scuola si faccia carico poi di portare avanti il lavoro che, altrimenti, sarebbe uno sforzo e un dispendio di energie inutile. E' d'obbligo comunque coinvolgere la Provincia in quanto competente sulle scuole secondarie.

Il Consigliere Bobbio chiede chiarimenti su un passaggio: "esiste un contatto che ha coinvolto la Giunta su cosa si può fare? Ritiene, come già detto, che sia il Presidente e l'Assessore che debbano iniziare il percorso ovvero predisporre un format sull'iniziativa che si intende fare, individuare il

percorso e individuare altresì una persona qualificata e oggettiva che sarà l'interprete del programma nelle scuole.
Dà mandato fiduciario al Presidente e all'Assessore in quanto ritiene inutile convocare sedute di commissione coi Direttori scolastici, la commissione è già d'accordo sul fatto di fare iniziative nelle scuole.

Il Presidente ribadisce che proprio per discuterne la metodologia e il programma dell'iniziativa e avere proposte e consigli ha ritenuto di convocare prima una seduta di Commissione senza inviti è considerando che la commissione è d'accordo circa l'iniziativa, sarebbe sua intenzione organizzare in sala Consiglio una seduta di commissione con i vari dirigenti scolastici, la provincia, gli eventuali rappresentanti di classe dei ragazzi ecc. al fine di avere proposte anche dagli interessati.

Il Consigliere Bobbio ribadisce al Presidente che è compito suo unitamente all'assessore Cristiani lavorare coi Dirigenti scolastici e, alla fine, presentare alla Commissione il target pronto.

Il Consigliere Gorgoni propende per un "progetto pilota" testandolo su una scuola dopo di che, se il risultato sarà positivo, si vedrà.

L'Assessore Cristiani condivide e pertanto collaborerà per la convocazione di tutti i Dirigenti scolastici, dopo di che, sarà fatta una sintesi del risultato alla commissione.

Il Consigliere Niutta auspica che il progetto sia di una certa valenza educativa e non una questione spot per dire che il Comune fa qualcosa, quindi per essere efficaci occorre darsi degli obiettivi a lunga scadenza in quanto si sa che gli scolari a volte partecipano ad iniziative per evitare le ore scolastiche e poi non ricordano nulla di quanto visto o sentito.

Il Consigliere Gorgoni condivide quanto detto dal collega Niutta e ritiene che si potrebbe davvero fare, alla fine, un "concorso", in quanto è vero che la partecipazione ad iniziative scolastiche una volta si facevano perché alla fine c'era un premio e questo attivava la partecipazione dei ragazzi; Propone quindi l'attivazione di qualcosa che permanga nel tempo e che formi generazioni di studenti:

- progetto pilota che, se funziona, deve essere una svolta;
- sapere che tipo di attività viene svolta con una premio finale o una pubblicazione dei lavori,insomma qualche cosa che sia attrattivo;
- trovare all'interno della scuola la figura docente che porti avanti il lavoro;

Quindi un lavoro progettuale che se fatto nei dovuti modi sarà anche impegnativo ma produrrà un valore.

L'Assessore Cristiani condivide che se fosse un progetto del genere, la parte di esecuzione sarebbe molto impegnativa e infatti porta a conoscenza che il comune non ha personale che abbia il tempo di dedicarsi a questo e quindi la Provincia deve essere coinvolta anche per questo lavoro cioè la parte operativa.

Il Presidente porta a conoscenza che dopo aver fatto e ricevuto chiamate dai Dirigenti scolastici è sicuro che dagli stessi partiranno idee che potranno essere discusse in sede di Commissione, non era sua intenzione fare un Progetto così grande ma interloquire con i docenti da cui sarebbe partito l'imput per iniziare il lavoro.

Il Consigliere Bobbio condivide quanto detto dal collega Gorgoni e chiede al presidente di presentare, a breve, un crono programma preciso.

Il Presidente fa presente che la settimana prossima sarebbe intenzionato a convocare la commissione perché ritiene che l'incontro coi dirigente abbia senso farlo in modo istituzionale.

Il Consigliere Gorgoni ritiene che se si coinvolgesse la Commissione negli incontri, in fatto di tempo, si andrebbe avanti mesi, ritiene più efficace, come prospettato dal collega Bobbio, che il Presidente e l'Assessore facciano dei tavoli informali e preliminari con gruppi di dirigenti che, poi, la commissione avvallerà.

L'Assessore Cristiani si mette a disposizione per contattare l'Assessore Provinciale competente e conviene di fare dei tavoli come prospettato dal collega Gorgoni.

Il Consigliere Gorgoni chiede se in precedenza il Comune ha fatto esperienze del genere.

L'Assessore risponde di aver personalmente fatto esperienza con un Progetto piuttosto diverso ma che ha richiesto tempi molto lunghi, come d'altra parte tutti i Progetti di un certo tipo richiedono.

Il Presidente ribadisce che non pensava di fare mega progetti ma pensava di fare degli incontri nelle varie scuole, proiettare diapositive che permettono di capire subito il problema coinvolgendo i ragazzi un tema attuale come ad esempio i fatturati economici delle mafie in rapporto con il loro futuro, e fare un incontro pubblico. Prospetta quindi di invitare, nel giro di 7/8 giorni, l'assessore Provinciale D'Imperio con l'assessore Cristiani e un gruppo di Dirigenti scolastici per definire il lavoro.

L'Assessore Cristiani porta come esempio di coinvolgimento dei ragazzi l'esperienza che ha fatto con il Laboratorio di Teatro Sociale con l'Università che ha avuto un grande successo ed ha coinvolto in prima persona gli studenti; Si potrebbe, riferisce l'assessore, prospettare anche una cosa simile.

Il Presidente, a questo punto, non essendoci altri interventi, alle ore 20,00 scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

La Segretaria
Sig.ra Vercesi Renata

Il Presidente della Commissione
Dott. Vincenzo Vigna